

THÉODORE CHAMPION è deceduto il 31 Agosto



Il 31 agosto è deceduto a Ginevra, nella natia Svizzera, Théodore Champion; aveva 81 anni. Questa la breve notizia che abbiamo appreso dalla stampa filatelica britannica, la quale — grazie alla sua periodicità settimanale — è stata la prima a diffondere il ferale annuncio.

Théodore Champion è una figura destinata a vivere a lungo nel ricordo, perchè vaste e profonde sono le tracce da lui lasciate nel mondo dei francobolli. Il Catalogo Yvert & Tellier-Champion, nato agli albori del secolo dalla fusione delle pubblicazioni precedentemente editte dalle due case francesi, costituisce il punto di riferimento e di contatto nel quale s'incontrano collezionisti e commercianti di tutto il mondo; e le sue 59 edizioni, finora pubblicate, sono principalmente il frutto dell'opera instancabile di Théodore Champion, che — come Egli stesso ebbe a dirci una volta — vi lavorava almeno cinque ore al giorno, dalle quattro alle nove del mattino.

Questo particolare ci dà già una prima inquadratura dell'uomo, della Sua dedizione al lavoro, che aveva come corollario una modestia senza pari. Théodore Champion non si vergognava delle Sue umili origini; e non aveva nessuna difficoltà a mostrare ai visitatori le fotografie dei lontani anni di Ginevra, in cui assieme al fratello Adrien si dedicava un po' ai francobolli e un po' alle corse in bicicletta. Staccatosi dal fratello, si stabilì a Parigi, dove la Sua casa per il commercio di francobolli — installata al N. 13 di Rue Drouot — già nel 1902 iniziava la pubblicazione di un « Bulletin Mensuel » e di un catalogo che, stampati ad Amiens dalla tipografia di Yvert & Tellier, dettero origine ad una delle più durature alleanze d'affari che il mondo filatelico abbia mai conosciute. La caratteristica essenziale delle pubblicazioni « standard » che recano il nome congiunto « Yvert & Tellier — Champion » è quella di un'estrema praticità che, se qualche volta non ha soddisfatto gli specialisti, è però sempre stata all'altezza degli enciclopedici bisogni del collezionista medio. Di anno in anno, il Catalogo cresceva di mole, e contemporaneamente ne aumentava la diffusione, in

special modo nei Paesi del Continente Europeo e nell'America Latina; finchè in questo dopoguerra Champion non fu costretto a prendere successivamente due provvedimenti: quello di suddividere il catalogo in tre volumi, dei quali il primo dedicato ai francobolli di Francia e Colonia; e di descrivere questi ultimi in forma alquanto più completa che in passato, venendo così incontro alle nuove esigenze dei collezionisti francesi. Oltre che nella praticità, comunque, il pregio del Catalogo Yvert & Tellier-Champion è sempre stato nell'aderenza delle sue quotazioni alla situazione del mercato: merito — inutile dirlo — dello scomparso, che aveva saputo organizzare una poderosa rete di corrispondenti e di informatori in ogni parte del mondo. E per più di un autunno, il « tono » dei prezzi dell'annata filatelica è stato dettato dallo stabile parigino di 13, Rue Drouot.

Se — tuttavia — il Catalogo mondiale costituisce l'opera più nota di Théodore Champion, la sua eredità filatelica non si conclude in esso: vi sono infatti le opere specializzate, come il basilare e consultatissimo Catalogo Mondiale di Posta Aerea. E vi è la sua collezione, che ancora pochi mesi fa la rivista « LIFE » aveva a definire — e non a torto — come una delle più importanti che vi siano: lo sa bene chi ne ha potuto ammirare la piccola scelta che era esposta nella Corte d'Onore della Mostra di Londra, nel 1950, o la selezione di « francobolli centenari » presentata alla « CITEF » parigina del 1949. Era indubbiamente la collezione di un grande amatore, di un filatelista di chiara competenza.

Il commerciante non era da meno dell'editore o del collezionista: se i tre piani del negozio di Rue Drouot sono polverosi o antiquati, l'assortimento di francobolli di tutto il mondo che vi si può trovare è molto vasto, e lo stock è ordinato in forma pratica e impeccabile. Théodore Champion si lamentava, però, del fatto che i suoi impiegati, dai 55 che erano prima della guerra, si erano recentemente ridotti ad appena una trentina; questo — riferiamo ancora un ricordo personale — per la scomparsa di molti fra i miei affezionati collaboratori, persone davvero preziose che oggi è difficile sostituire con altri individui di sicura fiducia ». Oggi, Egli ha raggiunto i Suoi vecchi, fedeli impiegati in un mondo di pace e di serenità, dove ritroverà anche tutti gli altri Uomini che conobbe nell'epoca d'oro della filatelia classica. Con Lui scompare una delle ultime vestigia di quell'epoca; ma i frutti del Suo lavoro non spariranno presto, perchè se oggi la filatelia gode di una popolarità senza pari, una parte non piccola del merito ne va a Théodore Champion ed ai Suoi cataloghi.

Era anche un amico sincero dell'Italia, che aveva più volte visitata; il Suo ultimo viaggio al di qua delle Alpi, se non ricordiamo male, risale al marzo 1948, quando visitò la III Mostra di Sanremo; e la notizia della Sua scomparsa ha provocato tra noi una grande costernazione. « Il Collezionista - Italia Filatelica » esprime alla gentile Consorta e compagna inseparabile, alla Figlia e a tutti gli amici filatelisti di Francia il suo cordoglio, il suo profondo rimpianto per un Uomo che fu maestro di filatelia e di vita.



Il negozio parigino di 13, Rue Drouot.

100 LIRE

il COLLEZIONISTA
ITALIA FILATELICA

Direttore: GIULIO BOLAFFI

LE COLLECTIONNEUR • THE COLLECTOR

I BEI FRANCOBOLLI

Les beaux timbres

Fine Stamps

S A A R 1 9 5 4

MADONNA
di Hans Holbein il Giovane



MADONNA E BAMBINO
di Dührer



MADONNA SISTINA
di Raffaello



Le suggestive vignette emesse in occasione dell'Anno Mariano

N. 10

MENSILE • ANNO X • TORINO • OTTOBRE 1954